



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

Conferenza dei Presidenti Anai del 30 novembre-1° dicembre 2018

VERBALE

I giorni di **venerdì 30 novembre** e **sabato 1° dicembre 2018**, a Roma, presso la sede della **Biblioteca Nazionale**, Viale Castro Pretorio, 105, sala 1-2, si è tenuta la **Conferenza dei Presidenti e dei Tesorieri delle Sezioni regionali ANAI**, estesa ai membri del Collegio dei Sindaci e del Collegio dei Probiviri, con il seguente programma:

presentazione del nuovo sistema di gestione documentale Anai;

ordine del giorno:

1. Situazione progetti investimento previsti sull'anno:
 - A. adozione sistema di gestione doc ANAI,
 - B. sistema di comunicazione ANAI,
 - C. Ida 2019;
2. Definizione criteri per la ripartizione dei costi relativi ai progetti d'investimento programmati;
3. Aggiornamento situazione contabile e chiarimenti stato patrimoniale dell'Associazione (alla presenza delle consulenti dello studio commercialisti e con la partecipazione dei tesorieri di sezione);
4. Bilanci e programmazione Formazione ANAI 2019;
5. Avvio procedure per attestazioni di qualità e qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci;
6. Organizzazione Assemblea soci 2019 e Assemblea elettiva per il rinnovo delle cariche nazionali;
7. Varie ed eventuali.

Presenti per il Consiglio direttivo nazionale Mariella Guercio (presidente); Augusto Cherchi; Bruna La Sorda; Monica Martignon; Lorena Stochino; Grazia Tatò; Leonardo Mineo (segretario verbalizzante); Massimo Laurenzi (rappresentante juniores); Gilda Nicolai (tesoriere nazionale). Per il Collegio dei revisori dei conti Isabella Cerioni. Per il Collegio dei probiviri Marco Carassi; Paola Briante. Per le Sezioni regionali: Patrizia Severi (Lazio); Susanna Oreffice (Lazio); Caterina Del Vivo (Toscana); Francesca Capetta (Toscana); Federica Cavina (Emilia Romagna); Dario Taraborelli (Emilia Romagna); Marina Dorsi (Friuli Venezia Giulia); Luigi Contegiacomo (Veneto); Michela Fortin (Veneto); Marianna Volpin (Veneto); Taddeo Molino Lova (Lombardia); Rosalia Vinci (Sicilia); Simona Bo (Liguria); Allegra Paci (Marche); Pamela Galeazzi (Marche); Sara Rivoira (Piemonte); Francesca Ortolano (Piemonte); Enrico Fenu (Sardegna); Anna Guastalla (Trentino-Alto Adige); Erika Vettone (Campania). Partecipa Margherita Bettini Prospero per la Segreteria formazione.



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

1. Situazione progetti investimenti previsti sull'anno

a. Adozione sistema di gestione doc Anai

Nel corso della mattinata si è svolta la presentazione del nuovo sistema di gestione documentaria Anai. I contenuti sono illustrati da Laurenzi che riferisce, per l'anno in corso, dell'impiego di 9.000 euro rispetto ai 20.000 preventivati.

b. Sistema di comunicazione Anai

Laurenzi comunica alla conferenza gli esiti del bando per l'immagine coordinata e logo dell'Associazione. Risulta vincitrice la proposta presentata da Mattia Salvà e Ilaria Pitteri (*Allegato 1*). Si apre un dibattito dal quale emerge in particolare il tema delle attività retribuite svolte dai soci. Per Paci l'Associazione è basata in primo luogo sull'impegno e, spesso, la retribuzione pur garantendo una rapida realizzazione dei progetti, è anche una scorciatoia. Chiede pertanto lumi ai colleghi delle altre sezioni sul loro orientamento. Per Orefice il tentativo del Lazio è di cercare di affiancare all'attività di volontariato l'affidamento di piccoli incarichi retribuiti. Del Vivo segnala l'enorme difficoltà nel coinvolgimento dei soci per un aiuto alle attività della Sezione. Sulla stessa linea Contegiacomo che segnala la scarsa partecipazione dei soci; il lavoro finisce pertanto col gravare in gran parte sul Direttivo. Per Molino Lova la situazione lombarda è molto significativa, stante la difficoltà di trovare 5 candidati per le prossime elezioni. Dalla discussione emerge la necessità di riflettere in modo più approfondito sul ruolo dell'Associazione in questa difficile fase economica e in considerazione del fatto che sia nel settore pubblico che in quello privato è spesso a rischio il riconoscimento della qualità del lavoro dei nostri professionisti che vedono quindi nell'Anai un'organizzazione di difesa dei diritti più che di rappresentanza della professione.

c. Ispirati dagli archivi 2019

Interviene Guercio che riferisce brevemente dello stallo venutosi a creare dopo il Consiglio direttivo di ottobre. Il confronto in Direttivo ha riguardato la proposta di affidare un incarico per la definizione degli strumenti di comunicazione dell'iniziativa e per una consulenza organizzativa ad un'agenzia specializzata; dopo un lungo dibattito, già ricostruito in altra sede, il Direttivo ha approvato a maggioranza che l'iniziativa si realizzi con l'appoggio di una esperta del settore della comunicazione. Il Direttivo ha deliberato di ricalibrare la campagna organizzando non più tanti eventi ma pochi interventi di peso che siano rappresentativi del tema della contemporaneità e dei rischi che corre la sua memoria. Orefice apprezza senz'altro i progetti ma rileva l'esigenza di una maggiore chiarezza sui criteri di affidamento degli incarichi o di individuazione delle professionalità. Capetta, in merito a un'osservazione di Laurenzi sul bisogno di avere a disposizione uno staff e una precisa organizzazione per realizzare la campagna, rileva che Anai è un'associazione di volontari. Dorsi concorda, ribadendo che per statuto Anai è un'associazione senza fini di lucro. Severi si dice colpita dai due interventi che paiono essere già giunti a una precisa conclusione; a nome della Sezione Lazio desidera avere maggiori indicazioni sull'orientamento emerso in Direttivo. Ortolano osserva che, pur essendo un'associazione di volontariato, non viene meno la



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

necessità di competenze specifiche. Per Molino Lova occorre capitalizzare il più possibile i 6 mesi che restano. Nella scorsa edizione di Ispirati dagli archivi si ebbero due mesi per mettere in piedi la macchina organizzativa; ora i mesi sono sei e maggiori risorse a disposizione. La necessità di un coordinamento più cogente era già emersa, per evitare la sovrapposizione di iniziative. Conclude che sarebbe un peccato vanificare gli sforzi finora compiuti dal Direttivo, invitando Cherchi a non abbandonare l'iniziativa. Guercio precisa che non è mai stato in dubbio che il Direttivo fosse coinvolto nella campagna e la proposta maturata è il frutto di una riflessione che mirava a non escludere nessuno; è una proposta unitaria che coinvolge tutti. Cherchi ringrazia la conferenza dei presidenti perché ha dimostrato attenzione e consapevolezza. Intorno alla campagna Ispirati dagli archivi si è sviluppato evidentemente un dibattito più profondo sulla natura e sul futuro dell'Associazione. Cherchi ricostruisce il percorso di due anni, iniziato all'indomani dell'edizione 2016 di Ida. Il progetto affidato allo stesso vice-presidente ed elaborato a seguito dell'annuncio dato nel corso di una puntata della trasmissione radiofonica Fahrenheit della scorsa primavera, poi presentato in Assemblea nazionale e sottoposto alla discussione in occasione delle due ultime Conferenze dei presidenti, si caratterizzava come una importante e ambiziosa operazione di *advocacy* a livello nazionale e internazionale che avrebbe richiesto una adeguata copertura professionale. Per individuare chi fosse in grado di fornire questo supporto è stata condotta una ricognizione documentata. L'agenzia individuata avrebbe dovuto affiancare l'Associazione nella definizione delle linee guida per l'organizzazione degli eventi, nel confezionamento di presentazioni mirate per i *main sponsor*, nella produzione di un kit per i partecipanti e nella selezione di figure utili alla buona riuscita dell'operazione. Sull'affidamento di tale incarico ci si è fermati, anche perché sulla natura e sul peso economico di tale copertura e sui modi per ottenerla si è registrato un disaccordo significativo innanzitutto (a fine luglio) tra Guercio e Cherchi e successivamente anche all'interno di tutto il direttivo. Nel Consiglio direttivo del 6 ottobre scorso Cherchi aveva sollevato la questione di quali fossero i termini del suo mandato e, avendo ritenuto che la proposta non fosse chiara e comunque condivisibile dal suo punto di vista, ha fatto un passo indietro. In merito al presente e alle prospettive dell'Associazione Cherchi riprende le osservazioni di Dorsi a proposito di compensi, volontariato, retribuzioni ecc. Non essere a scopo di lucro non significa non pagare il lavoro bensì non distribuire gli utili che devono essere utilizzati nell'interesse di tutti gli associati; è corretto che un'associazione professionale riconosca il lavoro; la professione deve tutelare il valore del lavoro; e ciò non significa che l'Associazione si trasformi in un'azienda. L'Anai è un'associazione che nel corso degli ultimi 8 anni, partendo da una situazione assai critica e ponendo una attenzione molto alta nella gestione della sua contabilità è riuscita ad accantonare un po' di risorse; in questo momento sui conti dell'Anai si registra una liquidità di oltre 200.000 euro: ipotizzare di investire una cifra ragionevole (si trattava di 15.000 €) per affrontare una iniziativa come Ida con la professionalità necessaria per raggiungere il migliore risultato possibile in termini di visibilità e di adesioni, avendo la capacità di alzare il livello di interlocuzione nei



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

confronti di potenziali sostenitori (con la possibilità per l'associazione di raccogliere risorse ulteriori) sembrava essere uno sviluppo coerente del percorso avviato in questi anni. Detto ciò, Cherchi preso atto della situazione e quindi rinunciando al ruolo di coordinatore dell'iniziativa, dichiara la piena disponibilità ad offrire il suo contributo mettendo a disposizione tutti i materiali già prodotti, i contatti stabiliti e il lavoro svolto nei mesi scorsi e invita a rimettersi il più presto possibile in moto per dare seguito alla organizzazione della settimana di giugno prossimo. Paci si dice dispiaciuta a nome di tutti i colleghi del difficile clima che si è venuto a creare. Occorre trovare una soluzione per IdA per non vanificare quattro anni di intenso e proficuo lavoro. Esprime la sua preoccupazione per lo sforzo che comporterebbe l'organizzazione di un'iniziativa del genere negli ultimi 6 mesi di mandato. Dal dibattito, conclude Paci, emergono con forza le due anime dell'Associazione, osservando che nelle Marche, ove pure il Direttivo è sempre compatto, sono emerse alcune perplessità sulla ripartizione delle risorse da impiegare per IdA. Per Contegiacomo il nodo della questione è il giusto equilibrio fra lo spirito dell'Associazione e "l'impresa" Anai. L'equilibrio deve essere spostato verso l'interesse dei soci più che sulla logica del profitto. Apprezza Cherchi ma comprende la posizione di Guercio. Sono stati impiegati 8 anni per risistemare il bilancio e adesso non è opportuno investire più del dovuto. Per quanto riguarda la partecipazione delle sezioni, in Veneto c'è stata qualche difficoltà a far passare l'impiego delle proprie risorse. Orefice interviene rammentando il carattere nazionale dell'Associazione e ritiene controproducente portarne avanti solo una visione territoriale. Contegiacomo replica che la sua osservazione tiene conto delle attività portate avanti nei diversi contesti regionali, considerando che ci sono sezioni che sono state poco attive nel corso degli anni. Per Ortolano la differenza economica fra le due proposte non è poi così marcata; IdA è indispensabile per proiettare l'Associazione in maniera forte verso l'esterno. Per Capetta su IdA occorre essere pragmatici; le altre questioni sollevate saranno sul tavolo del prossimo Direttivo. Per Molino Lova la procedura che ha rimesso in sesto le finanze dell'Associazione attraverso la formazione ha giovato a tutte le Sezioni indistintamente, attive e non.

Dopo lunga e partecipata discussione si decide di procedere alla formalizzazione di un comitato di coordinamento per le iniziative legate alla rimodulazione della campagna IdA. Il comitato sarà presieduto dal presidente *pro tempore*. La decisione di proseguire sarà comunque legata alla possibilità di individuare un supporto esterno per la comunicazione e alla condivisione sostanziale delle modalità di conduzione della campagna all'interno di direttivo che sostanzialmente assume una responsabilità condivisa del progetto.

2. Definizione criteri per la ripartizione dei costi relativi ai progetti di investimento programmati

Molino Lova presenta alla Conferenza dei presidenti una proposta di criteri per la ripartizione dei costi relativi ai progetti di investimento programmati. Dopo lunga e partecipata discussione i criteri sono approvati all'unanimità in prima battuta



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

secondo lo schema allegato al presente verbale che potrà essere oggetto di ulteriori verifiche e tarature (*Allegato 2*). Il calcolo percentuale verrà eseguito sullo stato di cassa al 31 dicembre 2017 per l'anno 2018, al 31 dicembre 2018 per l'anno 2019.

3. Aggiornamento situazione contabile e chiarimenti stato patrimoniale dell'Associazione

Interviene Gilda Nicolai e a seguire la commercialista, dott.ssa Giannotto, riferendo della situazione contabile dell'Associazione e recando chiarimenti in merito allo stato patrimoniale 2017 dell'Associazione (*Allegati 3-4*). Quest'ultimo è stato ricostruito ora correttamente. Per chiarezza Giannotto riferisce che il conto economico è costruito sui costi e sui ricavi dell'attività istituzionale e delle altre attività, definendo utili e perdite. Del conto economico di ciascun anno, nello stato patrimoniale si riporta soltanto il risultato.

4. Bilanci e programmazione Formazione Anai 2019

Guercio apre il resoconto delle attività riferendo degli incontri e delle iniziative messe in atto a tutela della professione archivistica, in particolare in merito alla questione dei passaggi d'area presso il Mibac. La Sorda relaziona sugli elenchi del Mise, e, dopo aver ripercorso i lavori svolti sulla valutazione delle qualifiche professionali, sottolinea che il prossimo passaggio è l'avvio delle attestazioni di qualità professionale. Tatò riferisce sui lavori di MAB e, in particolare, dell'organizzazione del convegno annuale e dell'impegno Anai. Si sta inoltre costituendo un comitato scientifico per seguire le future attività che prevede, oltre a Pierluigi Feliciati, un rappresentante delle Sezioni che potrebbe essere indicato direttamente dalle Sezioni più attive (Toscana, Lazio, Marche, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Liguria, Sardegna).

Passando alla programmazione delle attività formative, Guercio riferisce dell'idea di realizzare un convegno con DGA e ICAR sul Gdpr con la partecipazione del garante della privacy a fine gennaio. Guastalla e Ortolano riferiscono di iniziative simili sollecitate, rispettivamente dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento e dal Comune di Torino. Mentre si prosegue a illustrare la bozza di programma per il 2019 Interviene Del Vivo e riferisce dell'aggiornamento del corso "Archiviamo tutti", già organizzata alcuni anni fa. Guercio conclude rammentando che nel prossimo mese di aprile si terrà a Salerno un convegno sugli archivi di persona e segnalando che sono a disposizione per osservazioni le linee guide per il trattamento degli archivi di persona.

5. Avvio procedure per attestazioni qualità e qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci

Guercio riferisce alla conferenza presidenti che, stante l'iscrizione di Anai agli elenchi del Mise ai sensi della legge 4/2013, si procederà all'attivazione delle procedure per il rilascio delle attestazioni di qualità e qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci, sentito il Comitato tecnico-scientifico.



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

6. Organizzazione assemblea dei soci 2019 e Assemblea elettiva per il rinnovo delle cariche nazionali

Il Direttivo, considerata l'importanza della questione per la vita associativa, porta in sede di Conferenza dei presidenti la questione delle date dell'Assemblea nazionale dei soci e dell'Assemblea elettiva per il rinnovo delle cariche nazionali. Dopo lunga e partecipata discussione si ravvisa l'opportunità di convocare le due assemblee nel medesimo turno di giorni, fissati per il 4-6 aprile p.v. senza dilazioni ulteriori per l'insediamento del nuovo Direttivo nazionale.

7. Varie ed eventuali

Fenu esprime il rammarico della Sezione Sardegna per il mancato coinvolgimento nel Convegno Aidusa-Anai che si svolgerà a Cagliari nel prossimo mese di dicembre. Per il futuro, Fenu auspica una maggiore attenzione per le iniziative organizzate dal Direttivo nazionale nelle regioni. Interviene concordando Oreffice.